

11-15 june 2012



FONDO SOCIALE EUROPEO



Regione Calabria



Università degli Studi di Reggio Calabria  
Mediterranea

Reggio Calabria  
Dipartimento PAU  
Università Mediterranea

SAN DIEGO

BOSTON

AALTO

MANCHESTER

ROME

REGGIO CALABRIA

FIRST



# INTERNATIONAL WORKSHOP

CLUDs PROJECT

## Economic Development Strategies

### The Role of Public Private Partnership



**Primo Workshop Internazionale CLUDs Project  
11-15 giugno 2012**

**First International Workshop CLUDs Project  
11-15 June 2012**

Il "First International Workshop CLUDs Project" è stato organizzato nell'ambito delle attività previste dal progetto CLUDs - Commercial Local Urban District dell'azione Marie Curie IRSES del 7° Programma Quadro della Ricerca dell'Unione Europea e promosso dall'Asse V del POR FSE 2007-2013 Regione Calabria con il "Progetto per il potenziamento della rete internazionale sulla tematica della rigenerazione urbana connessa allo sviluppo rurale (PRInteR) per il completamento e il supporto del progetto CLUDs - Marie Curie IRSES 2010 - VII Programma Quadro".

Nel quadro delle sinergie attivate dal **Progetto di ricerca Europeo CLUDs** con il **POR Calabria FSE 2007-2013**, si è concretizzata la partnership con la Camera di **Commercio della Provincia di Reggio Calabria**, per la costruzione di valori reciproci nell'ottica del trasferimento tecnologico e della connessione ricerca e impresa.

### Cosa è CLUDs?

CLUDs è un progetto di ricerca finanziato nell'ambito del 7° Programma Quadro-Marie Curie IRSES, integrato con iniziative di alta formazione. È finalizzato ad esplorare nuovi approcci nello sviluppo e nell'implementazione di politiche di rigenerazione urbana, in particolare testando il potenziale di un nuovo modello per il rilancio delle aree urbane basato sulle partnership pubblico-private e sull'interazione urbano-rurale. Il modello proposto presenta un alto potenziale applicativo nell'ambito delle politiche di sviluppo sostenibile e inclusivo di Europa 2020.

Il progetto, coordinato dall'Università Mediterranea di Reggio Calabria, è sviluppato da una partnership di sei atenei internazionali: Università di Salford, Università Aalto di Helsinki (FIN), Università Mediterranea di Reggio Calabria, Università La Sapienza di Roma, Northeastern University Boston (USA), San Diego State University (USA), e si articola in tre fasi, di cui la prima, focalizzata sul partenariato pubblico privato e sviluppata a Boston, si è appena conclusa.

### Cosa è PRInteR

Oggetto del progetto PRInteR è la partecipazione alla rete transnazionale di ricerca sulle tematiche della rigenerazione urbana e dello sviluppo rurale attraverso attività che arricchiscano quanto previsto dal progetto CLUDs e supportino la rete già costituita dallo stesso. Il progetto mira al rafforzamento dell'Ateneo reggino a livello internazionale al fine di raggiungere il riconoscimento dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria come centro di eccellenza internazionale sulle tematiche citate.

L'intervento proposto, attraverso il potenziamento del network del progetto CLUDs, ha come obiettivo generale la promozione dell'Ateneo di Reggio Calabria come sede internazionale di studi riguardanti l'urban regeneration e la sua connessione con la tematica urban-rural attraverso la riproposizione, in chiave sostenibile, delle forme di partecipazione pubblica-privata.

The "First International Workshop CLUDs Project" is one of the planned research activities of the project CLUDs - Commercial Local Urban District, the Marie Curie IRSES 7th Research Framework Programme of the European Union and promoted by the Axis V of the ESF OP 2007-2013 Region Calabria with the "Project for the strengthening of the international network on the theme of urban regeneration related to rural development (PRInteR) to complete and support the project CLUDs - Marie Curie IRSES 2010 - 7th Framework Programme".

Whitin the framework of the European research project CLUDs and the ESF OP 2007-2013 Calabria Region, the partnership with the Reggio Calabria Chamber of Commerce has been built in order to better the way in which the technology transfer and research and enterprise link can be implemented.

### What is CLUDs?

CLUDs is a research project financed within the 7th Framework Program - Marie Curie IRSES, integrated with a higher education agenda. It is finalized to explore new approaches in delivering and implementing urban regeneration policies, in particular by testing an innovative model aimed at enhancing the attractiveness of deprived urban areas by focusing on public-private partnerships and urban-rural linkages. This innovative instrument is suitable to be implemented within the Europe 2020 framework.

The project is coordinated by the University Mediterranea of Reggio Calabria and involves the following further international partners: University of Salford, Aalto University of Helsinki, University Mediterranea of Reggio Calabria, University La Sapienza of Rome, Northeastern University of Boston, San Diego State University.

It is articulated in three work packages. The first work package, focused on public-private partnerships and developed in Boston, has been recently concluded.

### What is PRInteR

Object of the PRInteR project is to promote the transnational network of research on issues of urban regeneration and rural development by enhancing the activities of the project CLUDs and support its research network.

The goal is the strengthening of the University Reggio at international level. Through the PRInteR project and the enhancement of the CLUDs network, the University Mediterranea of Reggio Calabria can be recognized as an international place where developing the studies on urban regeneration and its connection with the urban-rural issue and the more feasible forms of Public Private Partnership.





## **Progetto CLUDs, PRInteR, Horizon 2020, Europe 2020** **Come interagiscono?**

Il "First International Workshop CLUDs Project" si propone di innescare attraverso le attività di ricerca e del dottorato internazionale messe in campo dal network internazionale CLUDs una maggiore integrazione tra Sviluppo & Ricerca, operando verso una operativa connessione tra le priorità di Europa 2020 (Sviluppo) e le priorità di Horizon 2020 (Ricerca) in funzione delle reali esigenze del contesto.

**Obiettivo:** Saper cogliere negli indirizzi programmatici di Europa 2020 e di Horizon 2020 le strategie di sviluppo e di ricerca nei contesti oggetto della ricerca CLUDs, con pacchetti di interventi e azioni fortemente localizzati e non generalisti.

---

## **CLUDs Project, PRInteR, Horizon 2020, Europe 2020** **What's interconnection?**

The "First International Workshop CLUDs Project" aims to produce, through the CLUDs network and the international doctorate a greater integration between Research & Development, working towards an operational connection between the priorities of Europe 2020 (Development) and priorities of the Horizon 2020 (Research), according to the real needs of the context.

**Objective:** Taking from the policy orientations of both Europe in 2020 and Horizon 2020 the strategies of development and research to be implemented in the contexts object of the CLUDs project, with packages of interventions and highly localized actions instead of generalist public investments.





## Le priorità EUROPA 2020

"La strategia Europa 2020 punta a rilanciare l'economia dell'UE nel prossimo decennio. In un mondo che cambia l'UE si propone di diventare un'economia intelligente, sostenibile e solidale. Queste tre priorità che si rafforzano a vicenda intendono aiutare l'UE e gli Stati membri a conseguire elevati livelli di occupazione, produttività e coesione sociale."

### Crescita intelligente

Crescita intelligente significa migliorare le prestazioni dell'UE nei seguenti campi:

- istruzione (incoraggiare le persone ad apprendere, studiare ed aggiornare le loro competenze);
- ricerca/innovazione (creazione di nuovi prodotti/servizi in grado di stimolare la crescita e l'occupazione per affrontare le sfide della società);
- società digitale (uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione).

Mediante tre iniziative prioritarie:

#### 1. Agenda digitale europea

Creare un mercato unico del digitale basato su Internet ad alta e altissima velocità e su applicazioni interoperabili: entro il 2013: accesso alla banda larga per tutti; entro il 2020: accesso per tutti a velocità di Internet nettamente superiori (30 Mbps o più); entro il 2020: almeno il 50% delle famiglie europee con connessioni Internet di oltre 100 Mbps.

#### 2. Unione dell'innovazione

- riorientare la politica in materia di R&D e innovazione alle principali sfide della nostra società come i cambiamenti climatici, l'energia e l'uso efficiente delle risorse, la salute e l'evoluzione demografica;
- rafforzare tutti gli anelli della catena dell'innovazione, dalla ricerca più teorica alla commercializzazione.

#### 3. Mobilità giovanile

- aiutare gli studenti e apprendisti a studiare all'estero;
- attrezzare i giovani a competere sul mercato del lavoro;
- migliorare le prestazioni delle università europee;
- migliorare i livelli di istruzione e formazione (eccellenza accademica, pari opportunità).

### Crescita sostenibile: per un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva

Crescita sostenibile significa:

- costruire un'economia a basse emissioni di CO2 più competitiva, capace di sfruttare le risorse in modo efficiente e sostenibile;
- tutelare l'ambiente, ridurre le emissioni e prevenire la perdita di biodiversità;
- servirsi del ruolo guida dell'Europa per sviluppare nuove tecnologie e metodi di produzione verdi;
- introdurre reti elettriche intelligenti ed efficienti;
- sfruttare le reti su scala europea per conferire alle nostre imprese (specie le piccole aziende industriali) un ulteriore vantaggio competitivo;
- migliorare l'ambiente in cui operano le imprese, in particolare le piccole e medie (PMI);
- aiutare i consumatori a fare delle scelte informate.

## EUROPE 2020 Priorities

"Europe 2020 is the EU's growth strategy for the coming decade. In a changing world, we want the EU to become a smart, sustainable and inclusive economy. These three mutually reinforcing priorities should help the EU and the Member States deliver high levels of employment, productivity and social cohesion."

### Smart Growth

Smart growth means improving the EU's performance in:

- education (encouraging people to learn, study and update their skills);
- research/innovation (creating new products/services that generate growth and jobs and help address social challenges);
- digital society (using information and communication technologies).

Through 3 flagship initiatives:

#### 1. Digital agenda for Europe

Creating a single digital market based on fast/ultrafast internet and interoperable applications:

- by 2013: broadband access for all;
- by 2020: access for all to much higher internet speeds (30 Mbps or above);
- by 2020: 50% or more of European households with internet connections above 100 Mbps.

#### 2. Innovation Union

- refocusing R&D and innovation policy on major challenges for our society like climate change, energy and resource efficiency, health and demographic change;
- strengthening every link in the innovation chain, from 'blue sky' research to commercialisation.

#### 3. Youth on the move

- helping students and trainees study abroad;
- equipping young people better for the job market;
- enhancing the performance/international attractiveness of Europe's universities;
- improving all levels of education and training (academic excellence, equal opportunities).

### Sustainable growth - for a resource efficient, greener and more competitive economy

Sustainable growth means:

- building a more competitive low-carbon economy that makes efficient, sustainable use of resources;
- protecting the environment, reducing emissions and preventing biodiversity loss;
- capitalising on Europe's leadership in developing new green technologies and production methods;
- introducing efficient smart electricity grids;
- harnessing EU-scale networks to give our businesses (especially small manufacturing firms) an additional competitive advantage;
- improving the business environment, in particular for SMEs;
- helping consumers make well-informed choices.



## Le priorità EUROPA 2020

Mediante due iniziative prioritarie:

### 1. Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse

Per sostenere il passaggio verso un'economia efficiente sotto il profilo delle risorse e a basse emissioni di CO<sub>2</sub>, occorre scindere la crescita economica dall'uso delle risorse e dell'energia:

- riducendo le emissioni di CO<sub>2</sub>;
- promuovendo una maggiore sicurezza energetica;
- riducendo l'intensità in termini di risorse di ciò che usiamo e consumiamo.

### 2. Una politica industriale per l'era della globalizzazione

L'UE ha bisogno di una politica industriale che aiuti le imprese, specie quelle piccole, a far fronte alla globalizzazione, alla crisi economica e al passaggio verso un'economia a basse emissioni di CO<sub>2</sub>:

- sostenendo l'imprenditoria, per rendere le imprese europee più robuste e competitive;
- prendendo in considerazione tutti gli elementi della catena del valore, che sta diventando sempre più internazionale, dall'accesso alle materie prime al servizio di assistenza alla clientela.

Una tale politica può essere elaborata soltanto in stretta collaborazione con le imprese, i sindacati, il mondo accademico, le ONG e le associazioni dei consumatori.

### Crescita solidale: un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione economica, sociale e territoriale

Crescita solidale significa:

- aumentare il tasso di occupazione dell'UE con un numero maggiore di lavori più qualificati, specie per donne, giovani e lavoratori più anziani;
- aiutare le persone di ogni età a prevedere e gestire il cambiamento investendo in competenze e formazione;
- modernizzare i mercati del lavoro e i sistemi previdenziali;
- garantire che i benefici della crescita raggiungano tutte le parti dell'UE.

Mediante due iniziative prioritarie:

### 1. Agenda per nuove competenze e nuovi lavori

**per i singoli:** aiutare le persone ad acquisire nuove competenze, adeguarsi ad un mercato del lavoro in continua evoluzione e cambiare proficuamente carriera professionale

**per la collettività:** modernizzare i mercati del lavoro per aumentare i livelli di occupazione, ridurre la disoccupazione, accrescere la produttività del lavoro e garantire la sostenibilità dei nostri modelli sociali

### 2. Piattaforma europea contro la povertà

- garantire la coesione economica, sociale e territoriale;
- garantire il rispetto dei diritti fondamentali dei poveri ed emarginati, aiutandoli a vivere in modo dignitoso e a partecipare attivamente alla società;
- prevedere un sostegno per aiutare le persone ad integrarsi nelle comunità in cui vivono, ottenere una formazione, trovare un lavoro e avere accesso alle prestazioni sociali.

Anche le politiche e i fondi per lo sviluppo regionale sostengono la crescita solidale riducendo le disparità tra le diverse regioni e facendo sì che i vantaggi della crescita raggiungano tutte le aree dell'UE.

## EUROPE 2020 Priorities

Through 2 flagship initiatives:

### 1. Resource-efficient Europe

To support the shift towards a resource-efficient, low-carbon economy, our economic growth must be decoupled from resource and energy use by:

- reducing CO<sub>2</sub> emissions;
- promoting greater energy security;
- reducing the resource intensity of what we use and consume.

### 2. An industrial policy for the globalisation era

The EU needs an industrial policy that will support businesses – especially small businesses – as they respond to globalisation, the economic crisis and the shift to a low-carbon economy, by:

supporting entrepreneurship – to make European business fitter and more competitive

covering every part of the increasingly international value chain – from access to raw materials to after-sales service.

This policy can only be devised by working closely with business, trade unions, academics, NGOs and consumer organisations.

### Inclusive growth – a high-employment economy delivering economic, social and territorial cohesion

Inclusive growth means:

- raising Europe's employment rate – more and better jobs, especially for women, young people and older workers;
- helping people of all ages anticipate and manage change through investment in skills & training;
- modernising labour markets and welfare systems;
- ensuring the benefits of growth reach all parts of the EU.

Through 2 flagship initiatives:

### 1. Agenda for new skills and jobs

for individuals – helping people acquire new skills, adapt to a changing labour market and make successful career shifts

collectively – modernising labour markets to raise employment levels, reduce unemployment, raise labour productivity and ensuring the sustainability of our social models

### 2. European platform against poverty

- ensuring economic, social and territorial cohesion;
- guaranteeing respect for the fundamental rights of people experiencing poverty and social exclusion, and enabling them to live in dignity and take an active part in society;
- mobilising support to help people integrate in the communities where they live, get training and help to find a job and have access to social benefits.

Regional development and investment also support inclusive growth by helping disparities among regions diminish and making sure that the benefits of growth reach all corners of the EU.



## Horizon 2020

Il programma quadro per la ricerca e l'innovazione

Horizon 2020 è lo strumento finanziario di attuazione dell'iniziativa prioritaria "Unione dell'innovazione" declinata dalla strategia L'EUROPA 2020, volto a garantire la competitività globale dell'Europa. La sua implementazione riguarda il periodo di programmazione 2014-2020, con un budget € 80 miliardi e rappresenta il nuovo programma dell'UE per la ricerca e l'innovazione per creare nuova crescita e l'occupazione in Europa. Tale obiettivo di natura generale è perseguito per mezzo di tre priorità che si rafforzano reciprocamente, dedicate a: (a) Eccellenza scientifica; (b) Leadership industriale; (c) Sfide per la società

### Eccellenza scientifica

La presente priorità mira a rafforzare e ad ampliare l'eccellenza della base di conoscenze scientifiche dell'Unione e a consolidare lo Spazio europeo della ricerca al fine di rendere il sistema unionale di ricerca e innovazione più competitivo su scala mondiale.

Essa si articola in quattro obiettivi specifici

#### 1. Il Consiglio europeo della ricerca

fornisce finanziamenti attraenti e flessibili per consentire a singoli ricercatori creativi e talentosi e alle loro équipe di esplorare le vie più promettenti alle frontiere della scienza sulla base di una concorrenza di livello unionale.

#### 2. Le Tecnologie emergenti e future (TEF)

sostengono la ricerca collaborativa al fine di ampliare la capacità dell'Europa di produrre innovazioni d'avanguardia e in grado di rivoluzionare il pensiero tradizionale. Esse intendono stimolare la collaborazione scientifica interdisciplinare sulla base di idee radicalmente nuove, ad alto rischio, accelerando lo sviluppo dei settori scientifici e tecnologici emergenti più promettenti nonché la strutturazione su scala unionale delle corrispondenti comunità scientifiche.

#### 3. Le Azioni Marie Curie

forniscono un'eccellente e innovativa formazione nella ricerca nonché una carriera interessante e opportunità di scambio di conoscenze grazie alla mobilità transfrontaliera e intersettoriale dei ricercatori, al fine di prepararli al meglio ad affrontare le sfide sociali attuali e future.

#### 4. Le Infrastrutture di ricerca

sviluppano le infrastrutture europee di ricerca per il 2020 e oltre, promuovono il potenziale innovativo e il capitale umano, integrando in tal modo la corrispondente politica unionale e la cooperazione internazionale.

## Horizon 2020

The EU Framework Programme for Research and Innovation

Horizon 2020 is the financial instrument implementing the Innovation Union, a Europe 2020 flagship initiative aimed at securing Europe's global competitiveness. Running from 2014 to 2020 with an 80 billion budget, the EU's new programme for research and innovation is part of the drive to create new growth and jobs in Europe. Horizon 2020 will focus resources on three distinct, yet mutually reinforcing, priorities, where there is clear Union added value. These priorities correspond to those of Europe 2020 and the Innovation Union.

### Excellent Science

This will raise the level of excellence in Europe's science base and ensure a steady stream of world-class research to secure Europe's long-term competitiveness. It will support the best ideas, develop talent within Europe, provide researchers with access to priority research infrastructure, and make Europe an attractive location for the world's best researchers.

This will:

#### 1. European Research Council

support the most talented and creative individuals and their teams to carry out frontier research of the highest quality by building on the success of the European Research Council;

#### 2. Future and Emerging Technologies (FET)

fund collaborative research to open up new and promising fields of research and innovation

#### 3. Marie Skłodowska-Curie actions ('Marie Curie actions')

provide researchers with excellent training and career development opportunities

#### 4. Research infrastructures

ensure Europe has world-class research infrastructures (including infrastructures) accessible to all researchers in Europe and beyond.



## Horizon 2020

Il programma quadro per la ricerca e l'innovazione

### Leadership industriale

La presente priorità mira ad accelerare lo sviluppo delle tecnologie e delle innovazioni a sostegno delle imprese del futuro e ad aiutare le PMI europee innovative a crescere per divenire imprese di importanza mondiale. Essa si articola in tre obiettivi specifici.

Essa si articola in tre obiettivi specifici

#### 1. La leadership nelle tecnologie abilitanti e industriali fondamentali

fornisce un sostegno mirato alla ricerca, allo sviluppo e alla dimostrazione di TIC, nanotecnologie, materiali avanzati, biotecnologie, tecnologie produttive avanzate e tecnologia spaziale. L'accento è posto sulle interazioni e le convergenze fra le diverse tecnologie.

#### 2. Un più facile accesso al capitale di rischio

#### 3. L'innovazione nelle PMI

### Sfide per la società

La presente priorità affronta direttamente le priorità politiche e le sfide sociali identificate nella strategia Europa 2020 che mirano a stimolare la massa critica degli sforzi di ricerca e innovazione necessari a conseguire gli obiettivi politici dell'Unione. Il finanziamento è incentrato sui seguenti obiettivi specifici:

1. salute, cambiamento demografico e benessere;
2. sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile, ricerca marina e marittima nonché bioeconomia;
3. energia sicura, pulita ed efficiente;
4. trasporti intelligenti, verdi e integrati;
5. azione per il clima, efficienza delle risorse e materie prime;
6. società inclusive, innovative e sicure.

## Horizon 2020

The EU Framework Programme for Research and Innovation

### Industrial Leadership

This will aim at making Europe a more attractive location to invest in research and innovation (including eco-innovation), by promoting activities where businesses set the agenda. It will provide major investment in key industrial technologies, maximise the growth potential of European companies by providing them with adequate levels of finance and help innovative SMEs to grow into worldleading companies.

This will:

#### 1. build leadership in enabling and industrial technologies

with dedicated support for ICT, nanotechnologies, advanced materials, biotechnology, advanced manufacturing and processing, and space, while also providing support for cross-cutting actions to capture the accumulated benefits from combining several Key Enabling Technologies;

#### 2. facilitate access to risk finance

#### 3. provide Union wide support for innovation in SMEs.

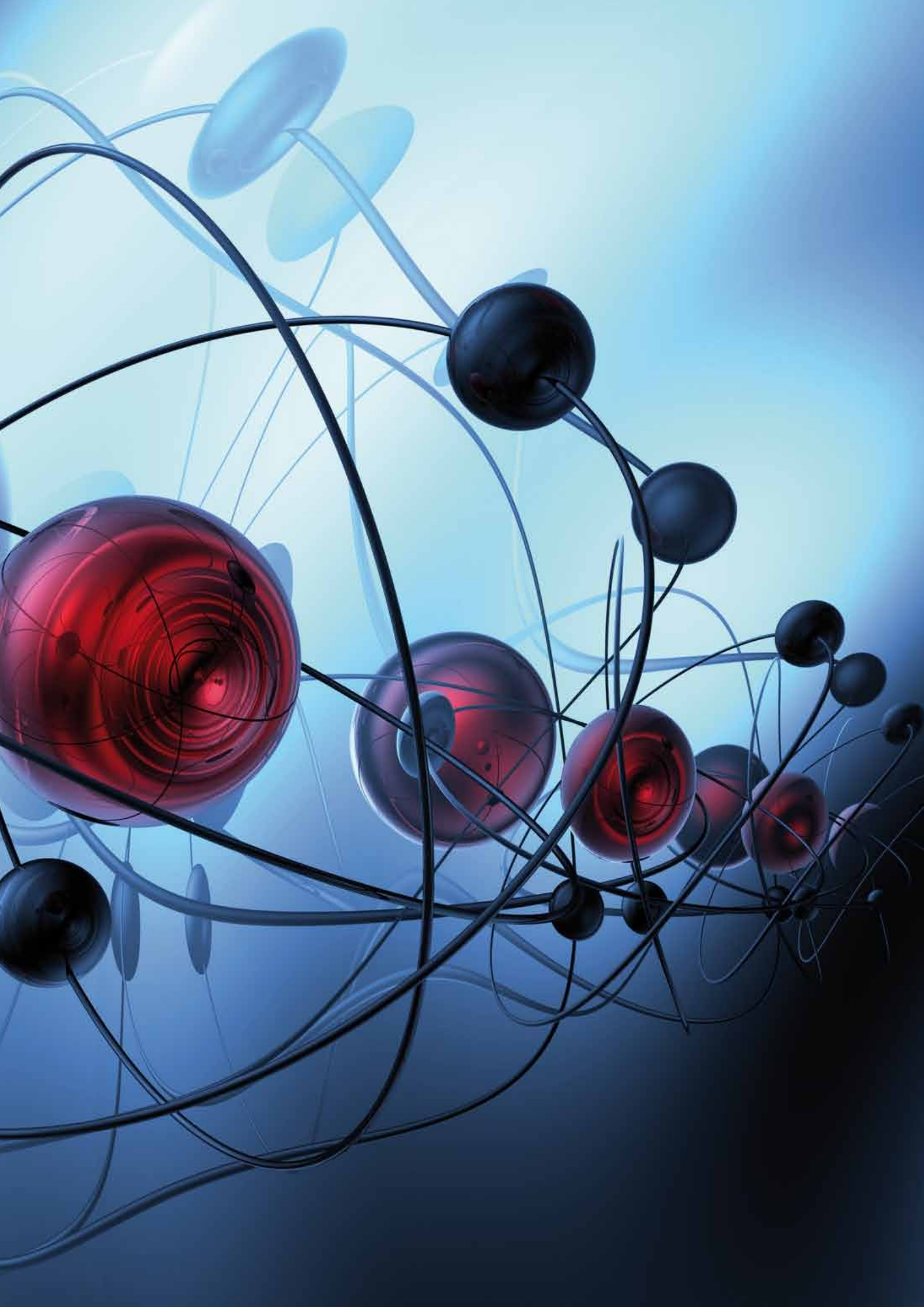
### Societal Challenges

This reflects the policy priorities of the Europe 2020 strategy and addresses major concerns shared by citizens in Europe and elsewhere. A challenge-based approach will bring together resources and knowledge across different fields, technologies and disciplines, including social sciences and the humanities. This will cover activities from research to market with a new focus on innovation-related activities, such as piloting, demonstration, test-beds, and support for public procurement and market uptake. It will include establishing links with the activities of the European Innovation Partnerships.

Funding will be focussed on the following challenges:

1. Health, demographic change and wellbeing;
2. Food security, sustainable agriculture, marine and maritime research and the bio-economy;
3. Secure, clean and efficient energy;
4. Smart, green and integrated transport;
5. Climate action, resource efficiency and raw materials;
6. Inclusive, innovative and secure societies.







**12 Giugno 2012**  
**Economic Development strategies**  
**The role of public private partnership**

**Main Event 12 JUNE 2012**  
**Economic Development strategies**  
**The role of public private partnership**

L'evento principale "Economic development strategies – the role of public private partnership" del 12 giugno si inserisce in una settimana di lavoro, finalizzata alla prosecuzione della ricerca CLUDs ma anche alla presentazione del dottorato internazionale di ricerca sul tema della "Urban Regeneration and Economic Development". Il dottorato e le ulteriori iniziative di rafforzamento del progetto CLUDs sono il frutto dell'impegno della Regione Calabria a valere sul Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007-2013.

**L'evento principale ha una duplice finalità:**

1. divulgare i risultati della prima fase del progetto CLUDs, in particolare approfondendo i fattori di successo dei partenariati pubblico privati nell'area metropolitana di Boston con gli stakeholder locali, con esperti della disciplina e con tutti gli interessati.
2. Presentare l'attivazione del dottorato internazionale "Urban Regeneration and Economic development" finanziato nell'ambito del "Progetto per il potenziamento della rete internazionale sulla tematica della rigenerazione urbana connessa allo sviluppo rurale (PRInteR) per il completamento e il supporto del progetto CLUDs – Marie Curie IRSES 2010 – VII Programma Quadro" a valere sulle risorse dell'Asse V POR FSE 2007-2013 Regione Calabria al fine di rafforzare il network internazionale del progetto CLUDs con attività di alta formazione e di diffusione dei risultati.

L'attività congiunta messa in campo dal progetto CLUDs attraverso una sinergia scientifica, operativa e funzionale ad innescare processi di sviluppo sostenibili e di crescita intelligente, tra il 7° programma quadro della ricerca europea e il Programma Operativo FSE 2007-2013 Calabria anticipa la costruzione di iniziative coerenti con la nuova strategia Europa 2020 e Horizon 2020.

Il progetto CLUDs insieme al Progetto PRInteR di potenziamento del network internazionale hanno l'obiettivo di contribuire a "migliorare il quadro per gli investimenti del settore privato nella ricerca e nell'innovazione, estendendo gli attuali incentivi fiscali, migliorando le condizioni per il venture capital e sostenendo sistemi di appalto innovativi"

Le tematiche affrontate riguardanti le forme di Partenariati Pubblici-Privati legati alla rigenerazione urbana nell'ottica dell'attivazione di reti urbano-rurali, sono incentrate sul riconoscimento di cluster e reti di imprese atti a svolgere un ruolo migliore nella realizzazione della ricerca regionale.

On June the 12th the International partners will present the first work package results in Reggio Calabria, Throughout one week work, partners will not only put the research project forward, but also organize the International doctorate on "Urban Regeneration and Economic Development", also launched on the 12th. Both the International doctorate and the further initiatives empowering the CLUDs project stem from the commitment of the Region of Calabria on empowering local economy and human capital and are financed under the European Social Fund Operational Programme 2007-2013 of the Region of Calabria.

**The main event is twofold:**

1. disseminating the results of the first phase of the CLUDs project, in particular by sharing the success factors of the public-private partnerships acting on urban regeneration initiatives in the metropolitan area of Boston. Local stakeholders, experts and all interested people are invited to discuss the findings.
2. publicizing the activation of the international doctorate "Urban Regeneration and Economic Development" financed by the "project for the promotion and participation in the transnational network on the topic of urban regeneration linked to the rural development within the cluds project-marie curie irses-2010-7th framework program".

The joint activities of the project CLUDs based on the integration of Development Policy and Reserch, through the Synergy between the ESF OP 2007-2013 Calabria and 7th Framework Programme of the European research anticipate the build of initiatives consistent with the new Europe 2020 and Horizon 2020 for the future programming period.

The CLUDs project together with the PRInteR project have the object to improve the framework for private sector investment in research and innovation, extending the current tax incentives, improving conditions for venture capital and supporting innovative procurement systems "

The issues dealt with the public-private partnerships forms related to urban regeneration in view of the activation of the urban-rural networks, focus on the recognition of clusters and networks of firms likely to play a better role in the creation of regional research.



# Urban Regeneration and Economic Development

## Il Dottorato Internazionale (IDP)

**Oggetto:** Dottorato di ricerca interdisciplinare sulla rigenerazione urbana e lo sviluppo economico.

**Descrizione:** 6 borse di dottorato e 6 posti senza borsa aperte a tutti gli studenti europei.

**Durata:** 3 anni, il primo e il terzo anno con obbligo di frequenza presso l'Università degli Studi di Reggio Calabria; il secondo anno con obbligo di frequenza presso la Northeastern University di Boston.

**Collegio dei Docenti:** I docenti appartenenti alla rete internazionale del progetto CLUDs, i docenti dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, Esperti esterni di chiara professionalità nelle tematiche del dottorato.

### Primo anno (Reggio Calabria)

Durante il primo anno i 6 studenti con borsa e i 6 studenti senza borsa, selezionati attraverso una commissione internazionale, sono tenuti a frequentare le lezioni presso l'Università Mediterranea di Reggio Calabria. Il programma prevede tre specifici pacchetti di corsi ciascuno di essi presieduto da un professore europeo della rete CLUDs, un professore della San Diego State University e un professore della Northeastern University.

I tre pacchetti di corsi riguardano:

1. Spatial planning (professore europeo della rete CLUDs);
2. Community and City Planning (professore della San Diego State University – rete CLUDs);
3. Economics (professore della Northeastern University – rete CLUDs).

I corsi del primo anno sono finalizzati a preparare gli studenti per i corsi del secondo anno che si terranno a Boston MA.

### Secondo anno (Boston, USA)

Durante il secondo anno i 6 studenti con borsa e i 6 studenti senza borsa, selezionati attraverso una commissione internazionale sono tenuti a frequentare le lezioni presso la Northeastern University of Boston (MA). I corsi verteranno sulle seguenti materie: microeconomia, macroeconomia, statistica, rigenerazione urbana, pianificazione urbana. Il programma didattico del secondo anno è finalizzato a preparare gli studenti per l'elaborazione della Tesi di dottorato.

### Terzo anno (Tesi – Reggio Calabria)

Durante il terzo anno i 6 studenti con borsa e i 6 studenti senza borsa, selezionati attraverso una commissione internazionale sono tenuti a sviluppare le loro tesi di dottorato presso l'Università Mediterranea di Reggio Calabria e seguiti da tutto il Collegio dei Docenti.

## Int'l Doctorate Program (IDP)

**Subject:** Interdisciplinary doctorate in urban regeneration and economic development.

**Fellowships:** Six Doctorate fellowships plus Six Doctorate positions (without fellowships) open to students from Europe.

**Duration of the program:** The doctorate program consists of three (3) years: in the first year and in the last one students are required to attend courses at the University "Mediterranea" of Reggio Calabria (IT). In the second year students are required to attend courses at the Northeastern University in Boston (USA).

**Faculty:** Cluds Project international staff, Faculty from the University "Mediterranea" of Reggio Calabria, external experts from other institutions.

### First year (residential in Reggio Calabria)

During the first year the Doctorate students (6+6), selected by an international Commission, are required to attend lectures at the University "Mediterranea" of Reggio Calabria. In addition to the traditional doctorate lectures series, the program includes two specific lectures series, one chaired by the NEU and another chaired by the SDSU. These lectures will cover the major aspects of urban regeneration in the US, both in economic and urban planning terms.

The doctorate lecture series consist in:

1. Spatial planning (chaired by European Faculty from CLUDs Project international staff);
2. Community and City Planning (chaired by San Diego State University Faculty – CLUDs staff);
3. Economics (chaired by Northeastern University Faculty – CLUDs staff).

The lectures are intended to prepare Doctorate students to undertake the second year, which will be held in US.

### Second year (residential in Boston, United States)

During the second year the doctorate students (6+6) are required to attend lectures in the US, Northeastern University of Boston. The lectures will cover the following topics: microeconomics, macroeconomics, statistic, urban regeneration, urban planning. The lectures are intended to prepare doctorate students for the doctoral dissertation.

### Third year (dissertation – residential in Reggio Calabria)

During the third year the doctorate students (6+6) will complete their dissertations. The admission to the final dissertation is conditional on a positive assessment of the entire thesis by the supervisor and the PhD Faculty CLUDs Project international staff.



I Year – Reggio Calabria			II Years – Northeastern University			III Year – Reggio Calabria		
Semester	Main Courses	Credit	Semester	Main Courses	Credit	Semester	Main Courses	Credit
Autumn	Spatial Planning	15	Autumn	Applied Macroeconomic Policy	ECON 7220	Autumn	Research Methods	30
	City Planning	15		Applied Microeconomic for Policy Analysis	ECON 7210			
	Community Planning	15		Applied Econometrics	ECON 5140			
Spring	Economics (micro-macro)	15	Spring	Strategizing Public Policy	LPSC 7311	Spring	Dissertation	60
	Economic Development and Policy Analysis	15		Urban Economic Development	POLS 7315			
	Quantitative techniques	15		Cities, Sustainability and Climate Change	C 7312			



## I primi risultati dell'attività di ricerca: il WP1 "Strumenti di gestione urbana"

### Sintesi dei principali compiti ed obiettivi

Il Document of Work – Annex I of the CLUDs project – (DoW) stabilisce per ogni Work Package, gli obiettivi, i risultati attesi e le modalità per raggiungerli.

Per quanto concerne il WP1 "Urban Management Tools", l'obiettivo principale è:

*Sviluppare un processo analitico per comprendere in che modo la partnership pubblico/privata (PPP) può essere orientata, al contempo, al mercato e alla sostenibilità sociale mediante approcci integrati di accesso al credito, promozione delle risorse locali, occupazione e sviluppo sociale.*

Le attività di ricerca del WP1 sono articolate in:

- aspetti regolamentativi delle forme di PPP rispetto all'uso del suolo;
- gli indicatori economici e finanziari per l'auto organizzazione dei distretti urbani;
- la capacità amministrativa e gestionale delle organizzazioni no profit;
- il funzionamento del mercato del lavoro in contesti urbani (aree, quartieri, distretti urbani);
- lo start-up d'impresa in contesti urbani (aree, quartieri, distretti urbani).

### Lo svolgimento delle attività di ricerca

Il DoW ha previsto, per il primo WP, due importanti meeting al fine di costruire un frame operativo dell'attività di ricerca.

Il primo meeting definito "kick off meeting" si è svolto a Reggio Calabria durante gli Open Days del progetto CLUDs.

Il secondo meeting definito "first midterm meeting" si è svolto in ottobre a Boston presso la Northeastern University of Boston, Department of Economics.

Il "kick off meeting" ha stabilito:

- il programma esecutivo del piano di mobilità dei ricercatori a Boston;
- il ruolo dei partner US nell'ambito del network del progetto CLUDs;
- i criteri generali per l'aggiornamento della letteratura sulle diverse tematiche sviluppate nel WP1.

Il first midterm meeting ha stabilito:

- l'uso del termine PPP secondo un'interpretazione allargata delle forme di partner iato
- L'uso del termine "locale" secondo un'interpretazione allargata della dimensione territoriale e urbana in cui agiscono queste forme di PPP;
- L'approccio metodologico basato sui casi studio;

I focus principali che caratterizzano i principali strumenti di gestione urbana che possono essere analizzati nell'area metropolitana di Boston:

Business Improvement Districts; Community Development Corporations; Urban-agricultural linkages; Social enterprises; University-focused; Non-profit assistance/development; Business incubators.

## First results of the research activities: the WP1 Urban Management Tools

### Synthesis of main task and goals

According with the Document of Work – Annex I of the CLUDs project – (DoW) the main objective of the WP1 is:

*Setting up an analytical process to understand how Public Private Partnership can be both marketable and social sustainable by highlight integrated approach related to Credit access, local resources promotion, job creation, social activation.*

The research activities within the WP1 objective are articulated in the DoW with respect the following main topics.

- PPP rules with respect land use;
- Economic and financial indicators to self sustain urban district
- Building Capacity of Non-profit Organizations in Urban Neighborhoods;
- Labor Market in Urban Neighborhoods;
- Business Start up in Urban Neighborhoods.

### The implementation of the research activities

The DoW has foreseen two important meetings to define the executive framework of the research activities within the WP1.

The first was the kickoff meeting held in Reggio Calabria. The second was the midterm meeting held in Boston.

The kickoff meeting established:

- the executive plan of secondment to the Department of Economics at the Northeastern University;
- The specific role of the US partners within the whole partnership, that is a role of advising during the implementation of the research at the department of economics NEU, and the second year at the school of public policy urban affairs in San Diego;
- The general criteria of the literature review on different topics related to the specific activities of each WP.

The midterm meeting established:

- The use of term "public-private partnerships" in its broadest sense;
- The use the term "local" in its broadest sense;
- The methodological approach based on case study analysis;
- The main focuses that characterize the study of urban management tools in Boston related to:
  - o Business Improvement Districts
  - o Community Development Corporations
  - o Urban-agricultural linkages
  - o Social enterprises
  - o University-focused
  - o Non-profit assistance/development
  - o Business incubators

The methodological approach based on case study analysis has been defined by firstly considering what are the key factors involved in urban regeneration led by local economics that foster Public-Private Partnership initiatives.

The analytical tools supposed to be used in order to accomplish this task are as following:

1. A survey form defined by following the general criterion of



## I primi risultati dell'attività di ricerca: il WP1 "Strumenti di gestione urbana".

## First results of the research activities: the WP1: Urban Management Tools

L'approccio metodologico, basato sull'analisi comparata dei casi studio, è stato impostato considerando prioritariamente i fattori chiave della rigenerazione urbana che riescono a promuovere iniziative di partenariato pubblico/privato.

Gli strumenti di analisi utilizzati sono:

1. una scheda di rilevamento - definita seguendo i criteri generali che collegano le trasformazioni spaziali e le forze economiche che vi agiscono;
2. una scheda di intervista che consente di raccogliere informazioni qualitative su sistemi di governance, strutture organizzative, strategie e coinvolgimento di soggetti privati;
3. un ventaglio di casi studio distribuiti all'interno dell'area metropolitana di Boston;
4. una classificazione dei casi studio sulla base della tipologia, dimensione e caratterizzazione (collegata al mercato, alle comunità o all'ambiente).

La scheda di rilevamento è funzionale alla raccolta di dati omogenei che consentano un'indagine comparata attraverso l'uso di adeguati criteri di valutazione; la scelta dei casi studio è stata fatta nell'ambito di un ventaglio di possibilità predisposto dal partner NEU.

- La selezione dei casi studio si è articolata in due fasi interconnesse:
- A) una classificazione sulla base di una scala di giudizio a tre livelli (fortemente raccomandato, raccomandato, accettabile, non raccomandato)
  - B) una fase di test basata su un progressivo adeguamento della scheda di rilevamento mediante i feedback ricevuti dai primi casi studio messi in campo.

conferring a spatial connotation to economic forces that affect physical transformation.

2. An interview form that allows to gather qualitative information about governance, organizational structure, strategy and private involvement.
3. A set of case studies distributed in the boundary of metropolitan area of Boston and peripheral areas.
4. A classification of the previous set based on the following criteria: typology, size, characterization (market led, community led, environmental led).

The Survey Form is functional to collect data in a homogeneity way for each case study in order to make a comparative analysis by using evaluation criteria that will be defined after the collect data activity. The choice of case study is made among the set of case study the NEU partner has prepared for the WP1.

The case study selection has been based on two phases interconnected each other, the classification of case studies (A) and the test phase (B).

- A. The results of classification phase based on a judgment value scale divided in Highly recommended, Recommended, Average and Not recommended.
- B. The results of test phase based on an adjustment process of the survey form and on some suggestions to better match the selection of case studies with the general objective of the WP1.

I Casi Studio selezionati sono elencati nella tabella seguente:

The case study selected are listed in the table below:

Case Studies	Unit	Researcher
URBAN EDGE & JAMAICA PLAIN - NEIGHBORHOOD DEVELOPMENT CORPORATION	Salford	Audrey Schultz
DOWNTOWN BOSTON BUSINESS IMPROVEMENT DISTRICT	Roma	Alessia Ferretti
FORT POINT DISTRICT	Reggio Calabria	Jusy Calabrò
DUDLEY SQUARE COMMERCIAL BUSINESS DISTRICT	Reggio Calabria	Francesco Bonsinetto
BOSTON MARINE INDUSTRIAL PARK	Reggio Calabria	Pasquale Pizzimenti
WASHINGTON GATEWAY MAIN STREET	Roma	Enrica Polizzi
ST. MARK'S AREA MAIN STREET - DORCHESTER	Reggio Calabria	Anna Ferraiuolo
CODMAN SQUARE NEIGHBORHOOD DEVELOPMENT CORPORATION	Salford	Audrey Schultz
CONCORD COMMONS	Reggio Calabria	Carla Maione
EAST BOSTON MAIN STREETS	Roma	Valentina Brattelli
DUDLEY STREET NEIGHBORHOOD INITIATIVE	Roma	Enzo Falco
ASSEMBLY SQUARE SOMERVILLE	Reggio Calabria	Luciano Zingali



## I primi risultati dell'attività di ricerca: il WP1 "Strumenti di gestione urbana"

Avendo concordato in fase di midterm meeting di considerare l'uso del termine PPP secondo un'interpretazione allargata, lo sviluppo dei casi studio ha condotto a considerare come generale definizione di PPP quella che afferma che si tratta di "una cooperazione tra i settori pubblico e privato, di solito basati su accordi formali, a volte informali, nonché, verso specifici obiettivi di sviluppo urbano. I Partenariati pubblico-privato possono essere considerati come partnership commerciali in cui si condividono gli utili e il rischio con ruoli diversi ed obiettivi diversi, ovvero attori responsabili dello sviluppo di strategie e quelli responsabili della sua attuazione" (Reuschke - Programma NEURUS University of California in Irvine). Esiste comunque una vasta letteratura che rende il problema di individuare alcune definizioni "certe" di PPP alquanto complesso. Infatti, è possibile individuare anche diverse prospettive, compresi i riferimenti alle società di contracting-out (Johnston e Romzek, 2005), ONG (Brinkerhoff e Brinkerhoff, 2002), e le comunità locali (Krishna, 2003, World Bank, 2005).

La vasta famiglia di approcci generalmente utilizzati per definire i PPP nell'ambito di operazioni di rigenerazione urbana ha consentito, comunque, di individuare due principali categorie di PPP:

La prima categoria basata su:

1. l'iniziale accordo formale o informale sottoscritto dai partner pubblici e privati;
2. il coinvolgimento del settore pubblico rispetto alle attività di finanziamento e degli incentivi orientati ad attrarre investimenti privati;
3. la centralità del finanziamento alle infrastrutture dalla loro progettazione, costruzione e gestione in fase di esercizio.

Ad esempio, Koppenjan (2005: P 137) definisce PPP come "una forma di cooperazione strutturata tra partner pubblici e privati nella progettazione / costruzione e / o gestione di impianti infrastrutturali in cui si condividono o si riallocano i rischi, costi, benefici, risorse e responsabilità «Questa definizione fa eco in quello di Grimsey e Lewis (2007, 2 p.):» PPP possono essere definiti come accordi mediante i quali il settore privato partecipa, o fornisce supporto, per lo sviluppo di infrastrutture, oppure quando il settore pubblico stipula un contratto per un ente privato per fornire pubblici servizi basati su infrastrutture". (Brinkerhoff, 2011).

La seconda categoria basata su:

- sviluppo del senso di comunità mediante il coinvolgimento di cittadini, imprese locali e professionisti;
- sugli aspetti regolamentativi che consentono all'entità legale delle organizzazioni no-profit di accedere a vantaggi quali sgravi fiscali, finanziamenti e investimenti di diversa natura;
- la centralità del finanziamento per migliorare l'offerta di servizi.

Rispetto a queste due categorie, è possibile arrivare ad una prima conclusione, ovvero che la prima categoria considera le forme di PPP secondo un'interpretazione meno allargata, meno inclusiva, mentre

## First results of the research activities: the WP1 Urban Management Tools

According with the initial statement taken during the midterm meeting, that is The use of term public-private partnerships in its broadest sense, the proceeding of the case study analysis led to take the most common definition of Public Private Partnership as "cooperation between the public and private sectors, usually based on formal agreements, sometimes informal as well, to work together towards specific urban development objectives. Public-private partnerships can be understood analogous to business partnerships with profit and risk sharing, general partners and limited partners, and different roles and different objectives for those that are responsible for developing strategies and those responsible for implementing it." (Reuschke - NEURUS Program University of California in Irvine).

In addition to this broadly definition, we should take in account that "The literature on public-private partnerships (PPPs) is enormous, yet it remains confused and inconclusive. Among the reasons are conceptual vagueness, multiplicity of definitions, ideologically-based advocacy (both pro and con), and disparate research traditions (Wettenhall, 2003; Weihe, 2006; Hodge and Greve, 2008) .... The literature has addressed the term, partnership, from a variety of perspectives, including references to partnerships as contracting-out (Johnston and Romzek, 2005), NGO-government alliances (Brinkerhoff and Brinkerhoff, 2002), and community-local government cooperation (Krishna, 2003; World Bank, 2005)" (Brinkerhoff, 2011)

The huge family of approaches in defining Public Private Partnership promoting the economic initiative within urban regeneration process has led to distinguish two main categories.

The first based on:

1. the initial formal or informal agreement among public and private partners;
2. the involvement of the public sector regarding financing of specific partnership projects and provision of financial or not primarily financial incentives in order to attract private.
3. the dominant thread concerning infrastructure financing, construction, operation, and maintenance

For example, Koppenjan (2005: p. 137) defines a PPP as 'a form of structured cooperation between public and private partners in the planning/construction and/or exploitation of infrastructural facilities in which they share or reallocate risks, costs, benefits, resources and responsibilities.' This definition is echoed in that of Grimsey and Lewis (2007; p. 2): 'PPPs can be defined as arrangements whereby private parties participate in, or provide support for, the provision of infrastructure, and a PPP project results in a contract for a private entity to deliver public infrastructure-based services.' (Brinkerhoff, 2011)

The second based on:

- a) A general pursuing to establish a partnership based on community



## I primi risultati dell'attività di ricerca: il WP1 "Strumenti di gestione urbana".

la seconda considera le PPP in senso più inclusivo.

I casi studio possono essere organizzati, sulla base di queste due principali categorie - quelle caratterizzate da formali atti di partenariato pubblico/privato e quelle caratterizzate dall'iniziativa delle comunità (ONG), secondo tre specifici cluster:

1. Private Public Formal agreement;
2. Main Street
3. Community Development Corporation.

La distinzione tra PPPled e ONG led potrebbe rappresentare un driver per capire meglio quale potrebbe essere il modello più adatto per i Centri Commerciali Naturali connessi con la produzione locale. In modo molto generale, possiamo sostenere che, in Europa, la ONG (organizzazione non profit) sembra giocare un ruolo più legato al riequilibrio sociale (si vedano ad esempio i programmi nell'ambito dei Fondi strutturali), mentre i partneriari pubblico privato, nella loro forma più regolamentata da contratti e accordi, gioca il ruolo principale nel processo di rigenerazione urbana come pilota per migliorare la competitività.

*In Europa, le Organizzazioni no-profit forniscono programmi e servizi per la comunità, nel tentativo di migliorare le condizioni sociali. Molti di loro sono organizzazioni associative dedicate a specifiche tipologie di attività o azione. Le loro aree di interesse includono diversi settori come la promozione delle arti, la cultura, scienze umane, l'istruzione, la tutela dell'ambiente, della salute, servizi sociali [www.givingineurope.org](http://www.givingineurope.org)*

In altre parole, la ONG è più orientata ad attuare in termini di convergenza verso comuni obiettivi di sviluppo, al riequilibrio sociale nella distribuzione equa dei servizi sociali, mentre le PPP giocano un ruolo importante nella concentrazione degli investimenti pubblici per un innalzamento della competitività. diretto alla politica della competitività.

Ad un primo esame dei casi studio sviluppati a Boston, si può sostenere che in USA tale distinzione, tra finalità sociali e finalità produttive, è meno marcata in quanto le stesse sono accorpate nel perseguimento dell'obiettivo di creare nuova occupazione, come indicatore aggregato del successo dell'iniziativa di rigenerazione urbana, sia nel caso in cui la community è maggiormente coinvolta, sia nel caso in cui lo sono le imprese.

## First results of the research activities: the WP1: Urban Management Tools

development principles dealing with the involvement of citizens, local companies and professionals to improve various aspects of local communities

b) the legal entity based on non-profit organization, which allows to participate to a set of advantages, such as tax relieves, special national trust for grant, etc. ;

c) the dominant thread concerning in providing services and programs and engage in activities that support communities.

Concerning the two above different categories, we can argue that the former considers the definition of PPP in its strictly meaning (PPP Led), the latter in a broader sense (NGO led).

The case studies can be organized on the basis of these two main categories (PPP led and NGO led) in three specific clusters:

1. Private Public formal agreement
2. Main street
3. Community Development Corporation

The distinction between PPP led and NGO led could represent a driver to better understand which could be the model more suitable for Commercial Local Urban District connected with local production. In a very generally way, we can argue that, in Europe, the NGO (non profit organization) seems to play a role more connected with social purposes (see for example the programs under structural funds), while the PPP, in its strictly meaning, plays the main role in urban regeneration process as driver to enhance competitiveness.

*In Europe, Non-profit organizations aim to serve public or mutual benefit other than the accumulation of profits for investors or owners. They provide programmes and services to the community in an attempt to improve social conditions. Many of them are membership organizations dedicated to specific types of activities or action. Their areas of interest include different fields such as promoting arts, culture, humanities, education, protection of the environment, health, social services, disaster relief or international and foreign affairs. They draw public attention to many social issues. [www.givingineurope.org](http://www.givingineurope.org)*

In other words, NGO more direct to convergence policy, PPP more direct to competitiveness policy.

At a first glance of the case study analysis, we can argue that in USA both instruments (PPP and NGO) play a role to enhance competitiveness, the difference is based on community/business led and infrastructure led.



# FIRST INTERNATIONAL WORKSHOP

CLUDs PROJECT

## CLUDs NETWORK



### Project Coordinator

Prof. Carmelina BEVILACQUA  
University Mediterranea of Reggio Calabria  
Dipartimento Patrimonio Architettonico  
e Urbanistico/PAU



### Local Coordination

Prof. Manuela RICCI (coordinator)  
Prof. Bruno MONARDO  
Università degli Studi "La Sapienza" di Roma  
Centro di Ricerca sulla Valorizzazione e gestione  
dei centri storici minori / Fo.Cu.S.



### Local Coordination

Dott. Claudia TRILLO (coordinator)  
Prof. Ali PARSA (Principal Investigator)  
University of Salford  
School of the Built Environment / SOBE



### Local Coordination

Prof. Alan DYER (coordinator)  
Prof. Gregory H. WASSAL  
Northeastern University of Boston  
Department of Economics  
School of Public Policy and Urban Affairs / NEUSUP



### Local Coordination

Prof. Christer BENGTS (coordinator)  
Aalto Korkeakoulusäätiö  
Ytkland and Use Planning and Use Studies Group



### Local Coordination

Prof. Sherry RYAN (coordinator)  
Prof. Henry STUART  
San Diego State University  
School of Public Affairs / SDSU



Camera di Commercio  
Reggio Calabria

## Scientific Organizing Committee

Carmelina Bevilacqua  
Enrico Costa  
Gabriella Esposito  
Claudia Trillo

### Executive Secretary

Domenico Cappellano  
Francesco Mallamace

### Conference Secretariat

Francesco Bonsinetti  
Jusy Calabrò  
Carla Maione  
Stefania Raschellà  
Pasquale Pizzimenti  
Luciano Zingali

### Cluds Project Office

Dipartimento PAU  
Patrimonio Architettonico e Urbanistico  
Via Salita Melissari, Feo di Vito  
89100 Reggio Calabria IT  
Email: cluds\_7fp@unirc.it  
Phone: + 39 0965 385201  
Fax: +39 0965 385219

### Graphic and communication project

Salvatore Pippia

## SPONSORED BY



MANGIATORELLA

[www.cluds-7fp.unirc.it](http://www.cluds-7fp.unirc.it)